Reintroduzione dell’imposta di registro fissa per i fabbricati acquistati dalle imprese di costruzione: accolta l’istanza ANCE nei pareri parlamentari sul provvedimento attuativo della delega fiscale

1 Agosto 2024

Le Commissioni Finanze di Camera e Senato hanno concluso l’esame, per il parere al Governo, dello Schema di decreto legislativo recante disposizioni per la razionalizzazione dell’imposta di registro, dell’imposta sulle successioni e donazioni, dell’imposta di bollo e degli altri tributi indiretti diversi dall’IVA **(**Atto **n. 171).**

Entrambi i pareri parlamentari hanno **recepito l’istanza ANCE** sulla reintroduzione, anche per un periodo limitato di tempo, di una imposta di registro in misura fissa per gli atti di trasferimento di interi fabbricati a favore di imprese di costruzione che, nei successivi 10 anni, li demoliscono e ricostruiscono per la vendita in classe energetica elevata.

Si tratta, in particolare, della seguente osservazione:

-relativamente all’articolo 2, recante modifiche alle disposizioni sull’imposta di registro di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 131 del 1986:

modificare la lettera ff), che interviene sulla Tariffa, Parte I, allegata al predetto decreto del Presidente della Repubblica, al fine di reintrodurre, anche per un periodo limitato di tempo, una misura analoga a quanto disposto dall’articolo 7 del decreto-legge n. 34 del 2019 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019, prevedendo l’applicazione dell’imposta di registro nella misura fissa pari a 200 euro per gli atti di trasferimento di interi fabbricati a favore di imprese di costruzione che, nei successivi 10 anni, li demoliscono e ricostruiscono, anche con variazione volumetrica ove consentita e con il raggiungimento della classe energetica NZEB, A o B, per procedere poi alla vendita.

Lo Schema di decreto legislativo tornerà ora in Consiglio dei ministri per la definitiva approvazione, in tale sede il Governo potrà recepire o meno le osservazioni parlamentari nel testo.

Parere approvato dalla Camera

Parere approvato dal Senato